

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 3 ottobre 2024, n. 234
Cod. Id. CE42UK9 Autorizzazione Unica ai sensi del decreto MITE (oggi MASE) 20/10/2022 e art. 9 del D.L. n. 181/2023 alla costruzione ed all'esercizio della Nuova Cabina Primaria a 150/20 kV denominata "TORREMAGGIORE" (ex Casalvecchio Est 2), da realizzarsi nel comune di Torremaggiore (FG) sul terreno censito nel N.C.T. al Foglio 81 particella 187, e delle relative opere accessorie. Proponente: E-Distribuzione S.p.A. - C.F. 05779711000 e P.IVA 15844561009, con sede legale in Roma (RM), alla via Domenico Cimarosa n. 4.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- il T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 1775/33 e s.m.i.;
- la Legge 6 dicembre 1962, n. 1643, che istituiva ENEL - Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, contenente norme integrative della L. n. 1643/1962;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, recante norme relative ai trasferimenti all'ENEL, delle imprese esercenti le industrie elettriche;
- il Decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 28 dicembre 1995, con il quale è stata approvata la convenzione di concessione delle attività elettriche all'ENEL S.p.A., per effetto di quanto disposto dall'art. 14, primo comma, del decreto legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito nella legge 8 agosto 1992 n. 359, che attribuisce all'ENEL S.p.A. la concessione di esercizio delle attività elettriche già riservate all'ENEL dalla legge 6 dicembre 1962 n. 1643;
- il Decreto Legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla L. 359/62, che dispone all'art. 15 la trasformazione dell'ENEL in Società per Azioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, mediante il quale è stata trasferita alle Regioni a statuto ordinario la competenza ad esercitare le funzioni amministrative, già dello Stato, in materia di impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt;
- la Legge 28 giugno 1986 n. 339, recante "Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne";
- il cambio di denominazione sociale di Enel Distribuzione S.p.A. in E- Distribuzione S.p.A. a far data dal 30 giugno 2016;
- la Legge Regionale 09 ottobre 2008, n.25, "Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt";
- la Legge Regionale 7 luglio 2021, n. 21 "Modifiche alla legge regionale 9 ottobre 2008, n. 25 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt)";
- il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 20 ottobre 2022 recante "Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione";
- il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28, "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- il Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76 sulle "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dal D.L. n. 12/2023 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune" convertito con modificazioni dalla L. n. 41/2023;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

- il Decreto Legge 9 dicembre 2023 n. 181, convertito con modificazioni dalla L. n. 11/2024, recante “Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”;
- la Legge 17 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2016 n.127 - Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell’articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- il Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;
- il Decreto Legge 2 marzo 2024, n. 19, “Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito con Legge 29 aprile 2024, n. 56.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità»;
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante «Codice dei beni culturali e del paesaggio»;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale» e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante «Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose»
- la Legge 22 febbraio 2001, n. 36 “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia” e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003 su “Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti”;
- la Legge 27 ottobre 2003, n. 290 e successive modifiche e integrazioni, recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Delege al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità”;
- la Legge Regionale 22 febbraio 2005, n. 3 “Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità”;
- il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108.

Atteso che:

- con il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 20 ottobre 2022, recante “Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l’esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione” sono state adottate le linee guida al fine di semplificare le procedure autorizzative delle infrastrutture della rete di distribuzione elettrica, secondo i principi generali dell’attività amministrativa di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il richiamato Decreto, in riferimento all’Autorizzazione Unica, ha così disposto:
- punto 2.4: nel rispetto dei principi di semplificazione, l’autorizzazione unica di cui al punto 2.1. è rilasciata a seguito di un procedimento unico al quale partecipano tutte le amministrazioni ed enti interessati ai sensi delle norme vigenti, comprese in ogni caso quelle preposte alla prevenzione del rischio archeologico;

- punto 2.5: il procedimento si svolge mediante conferenza di servizi di cui all'art. 14 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, nell'ambito della quale sono acquisiti tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle amministrazioni e dagli enti interessati, necessari per la costruzione e l'esercizio della rete e dell'impianto di distribuzione e delle opere indispensabili;
- punto 2.7: il procedimento unico è concluso entro il termine di centottanta giorni dal ricevimento dell'istanza. Il procedimento medesimo è coordinato con i tempi previsti dagli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- punto 2.8: l'autorizzazione unica, conforme alla determinazione motivata di conclusione positiva assunta all'esito dei lavori della conferenza di servizi, sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni ed enti coinvolti;
- punto 2.9: l'autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire la rete e gli impianti di distribuzione e le opere indispensabili, in conformità al progetto approvato e nei termini ivi previsti, nonché, ove occorra, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- punto 2.10: qualora necessario, l'autorizzazione unica costituisce di per sé variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 52 -quater del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001;
- **atteso che nel termine indicato dalle "disposizioni transitorie e finali" del DM 20/10/2022, la Regione Puglia non ha provveduto all'adeguamento della LR 25/2008, le linee guida allegate al predetto decreto sono da ritenersi applicabili al procedimento di che trattasi. Pertanto ogni successivo richiamo alla LR 25/2008 è da intendersi con riferimento alle disposizioni non in contrasto con le Linee Guida, oltre che relativamente a "eventuali disposizioni più favorevoli", come riferito nelle medesime disposizioni transitorie.**
- il D.L. n. 181/2023, così come convertito in L. n. 11/2024, all'art. 9, comma 5, ha statuito che: *"fatta salva l'applicazione di regimi più favorevoli previsti dalla vigente normativa regionale o provinciale, fino al 31 dicembre 2026, per la realizzazione delle cabine primarie e degli elettrodotti, senza limiti di estensione e fino a 30 kV, prevista nell'ambito di progetti ammessi ai finanziamenti di cui all'Investimento 2.1, Componente 2, Missione 2, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonché per la realizzazione delle opere accessorie indispensabili all'attuazione dei progetti stessi, si applicano i commi 6, 7, 8 e 9."*;
- il successivo comma 7 del prefato decreto dispone che *"Nei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici, culturali o imposti dalla normativa dell'Unione europea ovvero occorra l'acquisizione della dichiarazione di pubblica utilità o l'autorizzazione in variante agli strumenti urbanistici esistenti, la costruzione e l'esercizio delle opere e delle infrastrutture di cui al comma 5 avviene a seguito del rilascio di un'autorizzazione unica, secondo quanto previsto dalla vigente normativa regionale o provinciale. Entro cinque giorni dalla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione unica ai sensi del primo periodo, l'amministrazione procedente adotta lo strumento della conferenza semplificata di cui all'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]".*

RILEVATO CHE:

- la E-Distribuzione S.p.A. (C.F. 05779711000 e P.IVA 15844561009) con sede legale in Roma (RM), alla via Domenico Cimarosa n. 4 (di seguito "società, proponente"), con nota acquisita al prot. n. 150768/2024 del 25/03/2024, trasmetteva alla Regione Puglia - Sezione Transizione Energetica, istanza telematica di Autorizzazione Unica (di seguito "A.U") ai sensi della L.R. n. 25/2008, per la costruzione e l'esercizio della Nuova Cabina Primaria a 150/20 kV in PNRR denominata "Torremaggiore" (CUP: F78B22001240006);
- con nota prot. n. 0222304/2024 del 09/05/2024, la Sezione regionale, effettuata la verifica di rito sulla documentazione prodotta a corredo dell'istanza, accertata la sua carenza documentale, trasmetteva formale convocazione di conferenza di servizi preliminare per il giorno 29/5/2024, con l'espresso invito al completamento, entro il termine di 10 giorni antecedenti alla fissata seduta conferenziale, della documentazione risultata mancante al fine di rendere procedibile l'iter autorizzativo;
- nel corso della seduta della **Conferenza di Servizi del 29/05/2024**, celebrata in modalità mista remota/ in presenza e simultanea, preso atto dei pareri intervenuti, disquisito sulla competenza regionale nel

progetto di che trattasi, verificato che per l'aspetto paesaggistico non era pervenuto alcun contributo, la Sezione Regionale invitava la società a depositare la documentazione necessaria al prosieguo dell'attività istruttoria;

- con nota prot. 0279747 del 10/06/2024, questa Sezione regionale provvedeva a notificare il verbale della suddetta riunione provvedendo, contestualmente, all'indizione di nuova conferenza di servizi in forma asincrona semplificata ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/90 fissando, per il 28/06/2024, il termine ultimo entro il quale gli enti interessati avrebbero dovuto far pervenire il proprio contributo; La data della eventuale riunione in modalità sincrona di cui all'articolo 14-ter, veniva fissata al 12 luglio 2024 fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- La società, con nota acquisita al prot. n. 300953 del 18/06/2024, comunicava di aver provveduto al caricamento della documentazione integrativa, sul portale telematico regionale, come richiesta in sede di Conferenza di Servizi del 28/05/2024;
- con nota prot. n. 0376069/2024 del 24/07/2024 questa Sezione trasmetteva il verbale della riunione di conferenza di servizi semplificata asincrona comunicando, sulla base delle risultanze del complesso dei pareri resi noti, tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni/Enti ed acquisite in Conferenza, la chiusura dei lavori conferenziali rilevando il segno prevalentemente favorevole;
- con nota prot. n. 0460799 del 24/09/2024, questa Sezione Transizione Energetica, nella persona del Responsabile del Procedimento, **comunicava la conclusione dell'attività istruttoria finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Unica ex Legge Regionale n. 25/2008** e s.m.i e DM 20/10/2022. all'esito del modulo procedimentale della Conferenza di Servizi sopra citata, per la costruzione e l'esercizio di:
 - nuova Cabina Primaria a 150/20 kV, denominata "Torremaggiore", nel Comune di Torremaggiore (FG), Foglio 81, particella 187, inseriti nel piano di sviluppo della rete elettrica di proprietà di E-distribuzione S.p.a:
 - i n.2 stalli linea 150 kV;
 - Sistema di sbarre a 150 kV;
 - n.2 trasformatori 150/20 kV, ciascuno da 25 MVA;
 - Edificio quadri MT,
 - Cabina servizi ausiliari, completa di impianti ausiliari;
 - Opere elettromeccaniche AT;
 - Sistema di messa a terra del neutro relativo ai tre trasformatori con il collegamento delle bobine di Petersen sulla sbarra MT tramite TFN (Trasformatore Formatore di Neutro).
 - opere accessorie strettamente funzionali a quelle in elenco.

Con la medesima nota, la società veniva invitata al deposito, sul portale telematico regionale, del progetto definitivo e delle dichiarazioni/asseverazioni prodromiche alla chiusura del procedimento.

PRESO ATTO delle note e pareri valutati ed acquisiti dell'ambito della Conferenza di Servizi quivi riportati in stralcio (si rimanda agli atti amministrativi originali per più esaustivo riferimento, ndr):

- REGIONE PUGLIA – SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO - prot. n.0224184 del 10/05/2024, trasmessa circolare AOO_108/PROT0003175 del 17/02/2021.
- ENAC – prot. 224247 del 10/05/2024, trasmessa circolare: *"Si sottolinea la necessità di accertare preliminarmente, tramite un tecnico abilitato, se, sulla base dei criteri contenuti nel documento Verifica preliminare, vi siano le condizioni per l'avvio dell'iter valutativo, in quanto, così come riportato sulla procedura pubblicata, "qualora dalle verifiche non dovesse emergere alcun interesse aeronautico, l'utente dovrà predisporre e presentare al Comune competente per territorio e alle eventuali Amministrazioni statali o locali interessate (come ad esempio nel caso di Conferenze di Servizi) un'apposita asseverazione redatta da un tecnico abilitato che ne attesti l'esclusione dall'iter valutativo". La trasmissione di tale asseverazione alla Scrivente, qualora ne ricorrano i presupposti e fatte salve le risultanze dell'eventuale controllo a campione effettuato su tali documenti, completa gli adempimenti necessari nei confronti di questo Ente."*

- COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI FOGGIA - prot. n.0234709 del 16/05/2024, istruzioni per l'attivazione del procedimento ai sensi dell' ex art. 3 del DPR 151/2011.
- REGIONE PUGLIA - SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE, ricognizione documentazione procedura espropriativa, prot. n. 0238573 del 20/05/2024 trasmessa nota circolare del 16/11/2023.
- SNAM – prot. n. 238761 del 20/05/2024 - *“vi comunichiamo che sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società. Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio. Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.”*
- MARINA MILITARE - prot. n.0239141 del 20/05/2024 – MARSUD– *“Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione del progetto indicato in argomento, come da documentazione progettuale acquisita dal portale www.sistema.puglia.it indicato nella nota in riferimento c).”*
- RFI – prot. n. 245923 del 23/05/2024 – *“non si riscontra alcuna interferenza con la linea ferroviaria ricadente nella giurisdizione di questa Direzione, pertanto, si comunica a Codesto Ente di escludere dai destinatari del procedimento l'indirizzo di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Al solo fine di agevolare la gestione documentale, si chiede espressamente di non inviare a questa Sede gli atti relativi alla prosecuzione di detto procedimento, a meno che non siano presentate varianti sostanziali al progetto che possano interessare l'infrastruttura ferroviaria gestita da Questa Società, nel corso del procedimento stesso.”*
- AGENZIA DEL DEMANIO - prot. n. 0252954 del 28/05/2024 - *“Dall'analisi della documentazione di progetto depositata sul portale telematico www.sistema.puglia.it, e in particolare dal piano particellare di esproprio, si è riscontrato che, tra le particelle catastali interessate dall'intervento, non sono presenti immobili intestati al Demanio dello Stato.”*
- ARPA Puglia, prot. n. 0318390 del 25/06/2024 - comunica quanto segue: *“ACUSTICA: Si esprime parere favorevole a condizione che, qualora nella fase di collaudo o durante l'esercizio delle apparecchiature elettriche e/o delle apparecchiature accessorie dovessero evidenziarsi situazioni di rumorosità tali da determinare disturbo acustico o in presenza di esposti per disturbo acustico, il gestore predisponga, a proprie spese, una campagna di misure fonometriche, da trasmettere al Comune interessato quale autorità competente per l'acustica, atte a valutare le condizioni di rumorosità ed, eventualmente, mettere in atto le misure necessarie a rientrare entro i limiti acustici vigenti. CAMPI ELETTROMAGNETICI: Dalla documentazione fornita risulta che le Distanze di Prima Approssimazione (DPA) calcolate per l'intervento in progetto ricadono all'interno della recinzione del lotto ai sensi del punto 5.2.2 dell'allegato D. Dirett. 29/05/2008. Inoltre risulta che all'interno delle DPA calcolate non sono presenti edifici o luoghi destinati ad area per gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenza superiore a 4 ore. Si esprime pertanto parere favorevole ai sensi della Legge Regionale 09/10/2008 n.25 per gli aspetti di competenza relativi al rispetto delle prescrizioni di cui al D.P.C.M. 08/07/2003 e s.m.i.”.*
- MASE – UNMIG, prot. n. 0342339 del 05/07/2024, e n. 0415037 del 23/08/2024, nota circolare del 03/07/2024 - *“Interventi soggetti all'art. 120 del R.D. 1775/1933. VERIFICA DI INTERFERENZA CON ATTIVITA' MINERARIE.”*
- Servizio Autorità Idraulica – REGIONE PUGLIA, prot. n. 0351594 del 11/07/2024 - Lo scrivente Servizio partecipa al procedimento in oggetto, con le modalità previste dall'art. 14-bis della L. n. 241/1990, rispetto alle competenze della Regione Puglia in materia di concessione di beni del demanio idrico. Gli interventi in progetto sono finalizzati alla realizzazione di una nuova cabina primaria denominata “TORREMAGGIORE” e del relativo cavidotto di collegamento al cavidotto esistente sulla strada

adiacente alle aree interessate. Tali interventi ricadono interamente nel territorio del comune di Torremaggiore (FG). Dall'analisi della documentazione progettuale prodotta, e in particolare con riferimento agli elaborati 5.1 "Piano particellare – grafico" e 5.2 "Piano particellare tabellare", non emergono previsioni di occupazioni, attraversamenti e/o usi delle aree del demanio idrico, pertanto non sussistono competenze specifiche dello scrivente servizio.

- Anas S.p.A. – prot. n. 0352795 del 11/07/2024 – *“esaminata la documentazione inviata, si comunica che l’area interessata non interferisce con le Strade Statali di ns competenza, né, tantomeno le fasce di rispetto previste dal Codice della Strada”*;
- MIC – SABAP FG, prot. n. 0358812 del 15/07/2024 – *“Dopo aver visionato la documentazione di progetto inviata, si riscontra come le opere a progetto vadano a inserirsi in un contesto territoriale caratterizzato dall’alta significatività archeologica. Pertanto, al fine della tutela archeologica, la Scrivente rilascia parere favorevole all’intervento, e ne autorizza la realizzazione, subordinandolo alle seguenti prescrizioni:*
 1. *per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l’assistenza archeologica continuativa;*
 2. *le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell’ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l’elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente. Si ribadisce che le prescritte attività di assistenza archeologica dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate e dovranno essere curate da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente contestualmente alla data di inizio lavori. Si ribadisce inoltre che, qualora durante i lavori di realizzazione delle opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs 42/2004, l’Ente responsabile dell’esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.”*
- ASL FG SISP Area Nord, prot. n. 0358816 del 15/07/2024 (pervenuta a valle della precedente richiesta di integrazione rif. prot. n. 0311613 del 21/06/2024) comunica quanto segue: *“vista la documentazione e gli elaborati progettuali, prodotta dalla Ditta proponente e disponibili sul sito istituzionale; esaminata la documentazione integrativa richiesta e successivamente presentata in data 09.07.2024; per quanto di competenza di questo Servizio, si esprime PARERE FAVOREVOLE per gli aspetti igienico-sanitari, in riferimento all’esecuzione del progetto in oggetto indicato, così come descritto negli elaborati visionati, alle condizioni di seguito riportate. Premesso che la realizzazione di quanto in oggetto è vincolata al rispetto delle caratteristiche tecnico costruttive e dalle indicazioni dell’Ente gestore, al quale si rimanda la valutazione di competenza; preliminarmente si evidenzia che la Ditta dovrà adottare tutte le misure organizzative, tecniche e funzionali finalizzate ad evitare impatti dannosi per la salute dei frequentatori delle aree ricettive più vicine, precisando che il tutto dovrà avvenire sia durante la fase di cantierizzazione sia durante la fase di esercizio. In particolare:*
 - a. *vengano attuate in maniera puntuale e continuativa tutte le misure di mitigazione finalizzate ad evitare tutte quelle diffusioni inquinanti presenti e prodotte dall’attività sia durante la fase di cantierizzazione sia durante la fase di esercizio.*
 - b. *L’umidificazione ed i sistemi di contenimento delle polveri dovranno essere rafforzati in occasione di condizioni atmosferiche caratterizzate da notevole ventosità, inoltre dovranno essere adottati sistemi che impediscano ai mezzi in uscita dal cantiere di trasportare polvere sulla pubblica via.*
 - c. *Vengano monitorati, secondo quanto previsto dalla normativa vigente tutte le emissioni inquinanti presenti e originate dall’attività.*

- d. Vengano messe in atto tutte quelle misure necessarie a salvaguardare la Salute Pubblica da eventuali pericoli derivanti dall'attività.
- e. In merito alla tutela della Salute Pubblica dall'esposizioni a campi elettromagnetici ed alle emissioni rumorose, si rimanda alle relazioni previsionali sull'impatto dei campi elettromagnetico e sull'impatto acustico, redatte dalla Ditta proponente.

A seguito della messa a regime della fase di cantierizzazione che durante la fase di esercizio, dovranno essere effettuate verifiche che dimostri il rispetto dei parametri fissati:

- per i campi elettromagnetici dalla Legge 22.01.2001 n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici", dal DPCM 8.07.2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti" e dal DM 29.05.2008, "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti".
 - Per l'emissione acustiche dalla Legge 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e dalla Legge Regionale 12 febbraio 2002 n°3 "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".
- f. Per quanto concerne il sistema di gestione delle acque meteoriche si sottolinea il rispetto dell'art. 113 del D.lgs. 03.04.2006 n.152 e s.m.i (Codice dell'Ambiente – Acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia) e del R.R. 09.12.2013 n.26 ("Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia", in attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n.152/06 e s.m.i.).

Si rammenta inoltre l'ottemperanza agli adempimenti che il D.lgs. 81/08 e s.m.i. pone in capo al datore di lavoro.

Il presente parere ha valenza igienico-sanitaria. Sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni da parte di altri Enti interessati al presente procedimento per gli aspetti di propria competenza."

- COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI FOGGIA, trasmesso dalla Società con prot. 0400995 del 06/08/2024, dichiara che *"esaminata la documentazione tecnica, si esprime, per quanto di competenza, parere definitivo favorevole alla realizzazione del progetto antincendio, nel rispetto delle misure di prevenzione incendi di cui al DM 15/07/2014 e s.i.m. e alle seguenti condizioni.*
 1. *Per consentire l'intervento ei mezzi di soccorso dei VVF, gli accessi all'area dell'impianto e la viabilità interna dovranno avere larghezza non inferiore a 3,5 metri.*
 2. *Il setto divisore tra le macchine elettriche (muro parafiamma) deve avere caratteristiche di resistenza al fuoco non inferiori a EI 60 e dimensioni previste al p.to 4 del DM 15/07/2014.*
 3. *Sia previsto un estintore carrellato con idoneo estinguente in dotazione ad ogni macchina elettrica.*
 4. *Siano attuate prima dell'esercizio dell'attività, le disposizioni vigenti in materia di gestione dell'emergenza (piano di emergenza), formazione ed informazione del personale in ottemperanza al D.Lgs. n. 81/08 e s.i.m.*

Prima di avviare l'esercizio dell'attività, il responsabile è tenuto a presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) presso questo Comando, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11 corredata dalla documentazione tecnica prevista dal DM 07.08.2012. Ogni modifica delle strutture o degli impianti, oppure delle condizioni di esercizio dell'attività, che comporti una modifica delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga il responsabile dell'attività a riavviare le procedure di cui agli artt. 3 o 4 del DPR 151/11."

- REGIONE PUGLIA – Sezione Urbanistica - SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI prot. n. 0416498 del 26/08/2024 – disamina normativa circa l'ottenimento di pareri/nulla osta inerenti le "terre

gravate da usi civici” e circolare “Prot. r_puglia/AOO_079-25/08/2021/10152”.

- Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale prot. regionale n. 478642/2024 del 02/10/2024, pervenuto a valle della conclusione del procedimento: *“Dall’analisi degli elaborati grafici trasmessi si rileva che gli interventi in progetto relativi alla costruzione della Cabina Primaria denominata “TORREMAGGIORE (ex Casalvacchio Est 2)”, costituita da un’area impiantistica recintata in cui sono alloggiare le apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche in Alta Tensione (AT), per la trasformazione in Media Tensione (MT), la distribuzione, i sistemi di protezione elettrica, di controllo e automazione e le apparecchiature ausiliarie, non interferiscono con gli strumenti della Pianificazione Distrettuale e di Bacino, per tanto il parere della scrivente Autorità Distrettuale sugli interventi in argomento non è dovuto.”*

PRESO ATTO CHE

- Con riferimento alla verifica sulla sussistenza di interferenze con i titoli minerari di cui alle note prot. prot. n. 0342339 del 05/07/2024 e n. 0415037 del 23/08/2024, trasmesse dal MASE – Sezione U.N.M.I.G., la società ha provveduto a trasmettere la “Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie” resa dall’Ing. Antonino Psaila, con la quale ha comunicato *“di aver eseguito le verifiche di interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dello sviluppo economico - DGS-UNMIG <https://unmig.mise.gov.it/index.php/it/dati/altre-attivita/nulla-osta-minerario-per-linee-elettriche-e-impianti> alla data del 20/05/2024 e di non aver rilevato alcuna interferenza con titoli minerari vigenti”* questo ufficio ritiene assolto l’obbligo di effettuare la suddetta verifica.
- Con riferimento alla comunicazione pervenuta dalla Regione Puglia - Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici di cui al prot. n. 0416498 del 26/08/2024 la Società, in data 16/09/2024 ha provveduto a depositare, per il tramite del portale telematico regionale, la dichiarazione, resa dal tecnico abilitato con la quale ha attestato che “l’impianto non ricade in aree gravate da usi civici ai sensi della normativa statale e regionale attualmente vigente in materia”.
- Con riferimento alla comunicazione pervenuta da Enac giusto prot. 224247 del 10/05/2024, la Società, in data 27/05/2024, ha provveduto al deposito sul portale telematico regionale la verifica, a firma dell’Ing. Antonino Roberto Psaila, a mezzo della quale ha asseverato *“che l’impianto in oggetto NON costituisce OSTACOLO ALLA NAVIGAZIONE AEREA”*

CONSIDERATO CHE in riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità:

- la Società, con nota prot. n. 0395993/2024 del 02/08/2024 ha comunicato che *“avendo raggiunto un accordo sulla vendita dell’immobile interessato [...] rinuncia a quanto richiesto finalizzato alla fase espropriativa e di ogni prodromico adempimento tra cui l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio.”*
- la Sezione regionale procedente, pertanto, non ha proceduto alla “Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell’apposizione del vincolo espropriativo preordinato all’esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità” ai sensi dell’art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell’art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell’art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti.

CONSIDERATO INOLTRE CHE E-Distribuzione S.p.A., ha provveduto a depositare, sul portale telematico regionale la documentazione necessaria al rilascio del titolo autorizzativo ed in particolare:

- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il progettista assevera la conformità del progetto definitivo a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;

- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, a mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato attesti che in nessuna area dell'impianto vi sia la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il tecnico abilitato attesti la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P.;
- asseverazione resa ai sensi della L. n. 1766/1927 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, a mezzo della quale il progettista attesti la non ricadenza dell'impianto in aree gravate da usi civici, o eventuale istanza di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, nel caso di interferenza con il predetto vincolo, da trasmettere al Servizio Competente.
- verifica della sussistenza, in conformità all'Allegato 4 e 5 del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", delle condizioni ambientali di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000, attestante il pagamento da parte del committente dei correlati compensi calcolati in conformità alle tariffe professionali vigenti ai sensi della legge n. 30 del 05.07.2019, "Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale".

La Società, inoltre:

- con nota acquisita al protocollo con n. 0472108 del 30/09/2024, ha depositato il progetto definitivo corredato da una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, per mezzo della quale il progettista ed il legale rappresentante della Società attestano che il progetto di che trattasi è conforme a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo ed è adeguato a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso e con la quale si impegnano a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in n. 1 copia su supporto digitale dalla Sezione Transizione Energetica;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D. Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento all'art. 83, comma 3, la Sezione ha acquisito la dichiarazione di esenzione prodotta dalla Società, giusto prot. n. E-DIS- 02/10/2024-1065912 del 02/10/2024;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della D.L. n. 181/2023, convertito in L. n. 11/2024, del D.M. 20 ottobre 2022 nonché della L.R. n. 25/2008 e s.m.i., con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio di:

Nuova Cabina Primaria a 150/20 kV, denominata "Torremaggiore", nel Comune di Torremaggiore (FG), Foglio 81, particella 187, inseriti nel piano di sviluppo della rete elettrica di proprietà di E-distribuzione S.p.a:

- i n.2 stalli linea 150 kV;
- Sistema di sbarre a 150 kV;
- n.2 trasformatori 150/20 kV, ciascuno da 25 MVA;
- Edificio quadri MT,
- Cabina servizi ausiliari, completa di impianti ausiliari;
- Opere elettromeccaniche AT;
- Sistema di messa a terra del neutro relativo ai tre trasformatori con il collegamento delle bobine di Petersen sulla sbarra MT tramite TFN (Trasformatore Formatore di Neutro);

- opere accessorie strettamente funzionali a quelle in elenco.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario Istruttore

Ing. Gabriele Dizonno

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -**

Garanzie alla riservatezza

“La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati”.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L’impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

- diretto
- indiretto
- X neutro
- non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di provvedimento amministrativo rilasciato ex lege su istanza di parte.

Il Dirigente a.i. del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili
Ing. Francesco Corvace

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA
VISTI E RICHIAMATI:

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;

- l'art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- il T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 1775/33 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 09 ottobre 2008, n.25, "Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt";
- la Legge Regionale 7 luglio 2021, n. 21 "Modifiche alla legge regionale 9 ottobre 2008, n. 25 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt)";
- il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 20 ottobre 2022 recante "Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione";
- il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28, "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- il Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76 sulle "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dal D.L. n. 12/2023 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune" convertito con modificazioni dalla L. n. 41/2023;
- il Decreto Legge 9 dicembre 2023 n. 181, convertito con modificazioni dalla L. n. 11/2024, recante "Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023";
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07.12.2020 n. 1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "*modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0*";
- D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*";
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "*MAIA 2.0*";
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 "*D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)*";
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 "*Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento*";
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22*";
- la LR 11/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la L. n. 91/2022 sulla "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "*Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo*";
- la LR 28/2022 e s.m.i "*norme in materia di transizione energetica*"
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VERIFICATO CHE:

sussistono le condizioni di cui al D.M. 22 ottobre 2022, punto n. 2, e art. 9 del D.L. n. 181/2023 poiché, in particolare:

- con riferimento alla normativa **in materia di valutazione di impatto ambientale** con attestazione del 17/05/2024, l'Ing. Antonino Psaila, in qualità di tecnico incaricato, ha dichiarato che *"l'intervento non rientra nell'ambito di applicazione di cui all'art. 4 della Legge (Regione Puglia) 12-04-2001, n. 11 e di cui all'allegato II-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006"*.
- con riferimento alla **procedura paesaggistica**, la Provincia di Foggia, sebbene ritualmente convocata ai lavori di conferenza, non ha fatto pervenire il parere di competenza nei termini di legge pertanto, ai sensi dell'art.9 del **D.L. 181/2023 comma 8**, così come convertito in L. n. 11/2024, questa Sezione procedente ha concluso favorevolmente il procedimento amministrativo;
- con riferimento alla tutela del **patrimonio culturale** il Ministero della Cultura – SABAP Foggia, con prot. n. 0358812 del 15/07/2024 ha rilasciato parere favorevole al progetto condizionato all'osservanza di prescrizioni;
- la comunicazione, prot. n. 0460799 del 24/09/2024, con la quale questa Sezione comunicava, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. n. 25/2008**, con tutte le prescrizioni in atti da ritenersi parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto.

DATO ATTO CHE:

- la D.G.R. n. 1944 del 21/12/2023 con la quale l'Ing. Francesco Corvace è stato individuato Dirigente della Sezione "Transizione Energetica" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29/12/2003, n. 387 e per il quale ricopre anche il ruolo di Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241-1990;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6- bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificatamente:

- la E-Distribuzione S.p.A. ha provveduto a depositare sul portale telematico regionale www.sistema.puglia.it nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi della nuova Cabina Primaria;
- ai sensi dell'art. 24, comma 3 e dell'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, **"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo"**, la E-Distribuzione S.p.A., in data 20/09/2024, ha depositato formale dichiarazione con la quale, tenuto conto della non assoggettabilità del progetto alla procedura VIA o AIA, ha precisato che *"ai fini dell'applicazione dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 verrà verificata la conformità ai requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per il riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo avendo preventivamente verificato la contaminazione delle stesse ai sensi dell'allegato 4 del D.P.R. 120/2017. Qualora in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori non venga accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c), le terre e rocce saranno gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152."*

Precisato che:

Il provvedimento di Autorizzazione Unica è adottato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot.n. 0460799 del 24/09/2024, con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori curati dal funzionario, confermata dal Dirigente del Sezione Transizione Energetica, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi D.M. 22 ottobre 2022, punto n. 2, e art. 9 del D.L. n. 181/2023, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

Art. 2)

Di provvedere al rilascio alla **E-Distribuzione S.p.A. (C.F. 05779711000 e P.IVA 15844561009)** con sede legale in Roma (RM), alla via Domenico Cimarosa n. 4, dell'**Autorizzazione Unica**, di cui al D.M. 22 ottobre 2022, punto n. 2, e art. 9 del D.L. n. 181/2023 per la costruzione ed esercizio di:

Nuova Cabina Primaria a 150/20 kV, denominata "Torremaggiore", nel Comune di Torremaggiore (FG), Foglio 81, particella 187, inseriti nel piano di sviluppo della rete elettrica di proprietà di E-distribuzione S.p.a:

- n.2 stalli linea 150 kV;
- Sistema di sbarre a 150 kV;
- n.2 trasformatori 150/20 kV, ciascuno da 25 MVA;
- Edificio quadri MT,
- Cabina servizi ausiliari, completa di impianti ausiliari;
- Opere elettromeccaniche AT;
- Sistema di messa a terra del neutro relativo ai tre trasformatori con il collegamento delle bobine di Petersen sulla sbarra MT tramite TFN (Trasformatore Formatore di Neutro);
- opere accessorie strettamente funzionali a quelle in elenco.

Art. 3)

La presente Autorizzazione Unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti del D.M. 22 ottobre 2022, punto n. 2, e art. del D.L. n. 181/2023 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento. La presente autorizzazione unica, tuttavia, non ricomprende autorizzazioni settoriali per le quali il proponente abbia eventualmente omesso di invocare la necessità di previa acquisizione o non consegnato l'istanza presupposta all'autorità competente, al netto degli accertamenti già effettuati d'ufficio.

Art.4)

Preso atto della disponibilità delle aree interessate dall'impianto in progetto, di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione della Nuova Cabina Primaria per la costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi del D.M. 22 ottobre 2022, punto 2.9, autorizzata con la presente determinazione.

Qualora necessario, l'Autorizzazione Unica costituisce di per sé variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. n. 380/2001.

Art. 5)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. *"i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione*

della conferenza”, effettuata dalla Sezione Transizione Energetica, con nota prot. n. 0460799 del 24/09/2024.

Art. 6)

La presente Autorizzazione Unica avrà durata illimitata purché sia garantito l'obbligatorio mantenimento in servizio dell'opera di rete. A tal fine il gestore, titolare della presente autorizzazione, non è esonerato da eventuali ulteriori adempimenti autorizzativi che siano richiesti da attività di rinnovamento tecnologico ove necessarie nel corso dell'esercizio dell'impianto (es. revamping o repowering), se previste per legge.

Art. 7)

Il presente titolo autorizzativo viene rilasciato, subordinatamente, all'osservanza delle seguenti prescrizioni, a pena di decadenza della sua efficacia:

- depositare il progetto definitivo riportante i timbri e la vidimazione della Sezione Transizione Energetica sul portale telematico della Regione Puglia denominato “Sistema Puglia” entro i 30 gg successivi alla data di notifica della presente Determinazione;
- tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole;
- ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione delle opere in oggetto;
- depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato, ove previste;
- effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società;
- rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (DM 24/10/2022, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori;
- costruire le opere ed a realizzare i lavori nonché ad esercire in conformità al progetto approvato nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti nel settore energetico ed ambientale ed inerenti, in particolare, la sicurezza, la tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, nonché delle norme in materia edilizia ed **in base alle prescrizioni, alle osservazioni ed in conformità ai pareri, nulla osta, autorizzazioni, permessi e assensi comunque denominati, rilasciati dalle diverse Amministrazioni e dagli Uffici regionali coinvolti nel procedimento autorizzativo e che qui si intendono integralmente richiamati;**
- chiedere ed ottenere dalla Regione Puglia la preventiva autorizzazione per eventuali modifiche che costituiscono varianti del progetto approvato che si rendessero necessarie dopo il rilascio della presente autorizzazione ovvero nel corso d'esecuzione dei lavori di costruzione ovvero nel corso della vita utile dell'impianto;
- comunicare il concreto inizio e l'avvenuta ultimazione dei lavori e delle opere, nonché l'entrata in funzione ed in esercizio della cabina primaria;
- provvedere agli adempimenti di cui al co. 5 dell'art. 19 della L.R. 25/2008 (aggiornamento catasto regionale);
- dismettere l'opera, e le relative opere connesse e le infrastrutture indispensabili, nonché rimettere in pristino lo stato originario dei luoghi adottando misure di reinserimento e recupero ambientale a conclusione della loro vita utile, in base al progetto di dismissione e nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia.

La verifica di ottemperanza alle prescrizioni che vincolano l'efficacia del presente atto autorizzativo è, salvo diversamente disposto nel parere, in capo allo stesso ente che le ha prescritte.

Art.8)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U.. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica e l'obbligo di **ripristino dello stato dei luoghi ex ante**: a) mancato rispetto del termine di inizio lavori; b) mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto; c) esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili. *“Le linee e gli impianti elettrici di cui al comma 1 dell'articolo 4 della LR 25/2008 e ss.mm.ii, con livelli di tensione superiori a 20.000 V, sono sottoposti a collaudo, entro dodici mesi a partire dal terzo anno dalla data di messa in esercizio, su richiesta del titolare dell'autorizzazione presentata contestualmente alla comunicazione dell'avvenuta ultimazione dei lavori.”*

Art. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi. L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore. Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi della L.R. 25/2008. Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D. Lgs. 36/2023 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica. La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Sezione Transizione Energetica provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e ai Comuni interessati.

Art. 11)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

Art. 12)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 23 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
 - all'Albo Telematico,
 - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:

- alla Segreteria della Giunta Regionale;
- al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia- Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia- Sezione Tutela del Paesaggio;
- al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia- Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio AIA / RIR;
- al Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed Ambientale – Sezione Risorse Idriche;
- Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Urbanistica, Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
- al Servizio Gestione Opere Pubbliche
- alla Provincia di Foggia;
- al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Foggia;
- ad Arpa Puglia – DAP Foggia;
- all’ASL FG SISP Nord;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della provincia di FG;
- al GSE S.p.A.;
- a InnovaPuglia S.p.A.;
- ad Anas S.p.A.;
- a SNAM Rete Gas S.p.A.;
- ad Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale
- alla Società e-distribuzione S.p.A., a mezzo pec, in qualità di destinataria del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Gabriele Dizonno

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace